



Comune di Pietrastornina

(Provincia di Avellino)

L'esposizione della collezione comunale di opere del
Concorso Nazionale Donato Massa

- CATALOGO FOTOGRAFICO -
Versione 1.0 (marzo 2005)



SOMMARIO

PREFAZIONE	3
A PROPOSITO DEI MASSA	4
IL CONCORSO NAZIONALE DI CERAMICA “DONATO MASSA”	5
CATALOGO DELLE OPERE (ORDINATO PER AUTORE)	8
Adriana Catalano – Napoli	9
Alberto Bucciarelli – Cava dei Tirreni (SA)	9
Albino Reggiori – L. Mombello (BS).....	10
Alessandra Innocenti.....	10
Alfio Goderecci - Castelli (TE).....	11
Alfonso Cassetta – Vietri sul Mare (SA).....	12
Andrea Celano – Vietri sul Mare (SA)	12
Andrea D’Arienzo – Vietri sul Mare (SA).....	13
Antonio Fiocco – Vietri sul Mare (SA).....	14
Antonio Montanile	14
Autori sconosciuti	15
Barbara Capriz Rayner – Asciano (PI).....	16
Carmine Quintiliani.....	16
Caterina Bella	16
Cesare Ronchi – Castel Bolognese (RA).....	17
Ermes Guarini - Avellino.....	17
Filippo De Stefano – Marano (NA).....	18
Generoso Apicella - Avellino	18
Gian Cappetti.....	19
Giancarlo Piani – Faenza (RA).....	19
Gianfranco Renzini – Faenza (RA).....	20
Giovanni Festinese - Napoli	20
Giuseppe Lucietti – Bassano del Grappa (VI).....	21
Giuseppe Macedonio - Napoli	22
Giuseppe Mazzini – Roccapiemonte (SA).....	23
Guido Infante – San Giorgio a Cremano (NA).....	23
Hyrui Tomo – Nagasaki (Giappone)	25
Immacolata Vitullo	25
Jairo Enrique Portilla Rueda.....	26
Leonardo Zarrilli – Calitri (AV).....	26
Lisa Weber - Napoli.....	26
Luigi Gismondo (Grammichele)	27
Luigi Mele	27
Luigia Criscio - Napoli	27
Magda Kluska.....	28
Mariano Fuga – Novi (VI).....	28
Mario Guarini - Avellino.....	29
Michele Santoanastasio	29
Myriam Sampietro - Vercelli	31
Nevio Lombini – Faenza (RA).....	32
Richardo G. Castro – Buenos Aires (Argentina).....	32
Rocco Rossi – Frattamaggiore (NA).....	32
Salvatore Autuori – Vietri sul Mare (NA).....	33
Vittorio Rivero – Aversa (CE).....	33

PREFAZIONE

La realizzazione di questo catalogo rientra in un progetto più ampio voluto dall'assessorato alla cultura e dell'amministrazione tutta. Progetto tendente alla rivalutazione dell'intera collezione delle opere derivanti dal *Concorso Nazionale "Donato Massa"*, al ripristino del concorso stesso e al recupero dell'ampio fenomeno culturale un tempo posseduto da questo.

Ricordando che si è imposto subito all'attenzione degli addetti ai lavori italiani e stranieri, tanto da diventare il terzo in Italia, in questo difficile ramo, perché a differenza degli altri concorsi che si svolgono sul territorio nazionale, limitati da tematiche specifiche, abbraccia tutte le aggettivazioni creative della ceramica: da quella tradizionale, alla scultura del pastore napoletano in terracotta, ed ha prodotto opere di alto valore. A chiusura di ogni concorso, al Comune di Pietrastornina sono state devolute alcune opere uniche che, non avendo una adeguata collocazione, erano collocate in ordine sparso nei vari uffici comunali.

Primo intento è stato dunque quello di riunire tutta la collezione, e archivarla, catalogando le singole opere mediante fotografia, al fine di renderle facilmente riconoscibili e riconducibili al proprio autore.

La produzione di questo catalogo rappresenta, dunque, la prima unica ed inequivocabile documentazione riguardante l'intera collezione delle opere di proprietà del Comune derivanti dal *Concorso Nazionale "Donato Massa"*.

Nell'agosto del 2004 nel palazzo comunale è stata allestita una esposizione dell'intera collezione ed ha ricevuto un buon consenso di pubblico.

Date le numerose richieste di altri comuni e altri enti atte a poter esporre le "nostre" opere abbiamo pensato di creare una "mostra itinerante".

Unitamente a ciò, intendiamo creare anche una speciale sezione sul sito web "**pietrastornina.asmenet.it**", non solo con lo scopo di rappresentare in maniera organica tutte le opere, ma anche con quello di produrre un ampio veicolo pubblicitario.

La "nostra" collezione è quella che, in gergo tecnico, si dice "collezione aperta" perché, in virtù della tipologia e delle modalità insite al concorso stesso, ogni anno si arricchisce di nuove opere.

Considerando che sarà impossibile, nel tempo, esporle tutte, in un unico ambiente fisico, per evidenti problemi di allestimento, potremmo farle visionare tutte tramite il suddetto sito ed esporne parte, o mandare in esposizione "itinerante", le opere su richiesta.

Costituire un "museo virtuale" visitato da una miriade di persone significa soprattutto indurre interesse, o quantomeno curiosità, in gente comune, artisti, studiosi ed appassionati che in seguito potrebbero diventare "nostri" turisti.

L'Assessora alla Cultura
(D.ssa **Marina D'ANDREA**)

A PROPOSITO DEI MASSA

La tradizione dell'arte della maiolica a Napoli risale al medioevo, ma è nel Settecento che giunge ad un livello altissimo. Il valore della maiolica napoletana nel XVIII secolo era già ben riconosciuto al tempo, come dimostra, ad esempio, la testimonianza dell'illuminista Giuseppe Maria Galanti il quale afferma che anche ad opera del sovrano Carlo di Borbone *“la maiolica nella capitale è stata portata a meraviglioso gusto e perfezione, perché dal re è stata vigorosamente protetta ...”*. Alle richieste di una committenza sempre più raffinata rispondevano numerosi artigiani, oggi quasi sconosciuti, la cui attività è spesso delineata soltanto attraverso le testimonianze di archivio.



In città operavano diverse fabbriche, dislocate in varie zone. Tra le maggiori e “alla moda” erano la Fabbrica al Ponte della Maddalena, la Fabbrica del Borgo Loreto, costituita da un complesso di “*faenzere*” e documentata dal 1731, e le due più importanti: la Fabbrica della famiglia Chiaiese e la Fabbrica dei Massa. Proprio a quest'ultima, e ad i suoi rinomati maestri riggiolari i fratelli Donato e Giuseppe Massa, si rivolgerà l'architetto Domenico Antonio Vaccaro per la realizzazione del Chiostro di S. Chiara. Con il progetto del Vaccaro, nel chiostro, il verde fu sapientemente disposto, in pergolati, aiuole, e grandi vasi di maiolica obbedendo ad un originale effetto d'insieme vivace e scenografico, fatto di colori, forme e giochi d'acqua. Se la splendida decorazione maiolicata è ancora oggi fonte di meraviglia nei visitatori del chiostro, lo si deve per lo più alla esecuzione di due importanti maestri riggiolari: Giuseppe e Donato Massa.

Testo tratto da

*“Note inedite sulle famiglie Massa e Giustiniano Maiolicari del Settecento Napoletano”*¹

La famiglia dei mastri riggiolari Massa era composta da tre fratelli: Giuseppe, Donato e Gaetano, i quali, tutti nati a Pietrastornina, avevano lasciato da bambini il paese natio, diretti a Napoli dove appresero l'arte della ceramica.

Donato Massa nacque a Pietrastornina dal padre Biagio nel 1677, vi restò fino al 1684, quando partì per Napoli ove già dimorava Giuseppe; alcuni anni dopo, nel 1695, tutta la famiglia dei Massa si trasferì da Pietrastornina nel borgo Lauretano a Napoli.



Nel 1740 i fratelli Giuseppe e Donato Massa portarono a termine il rivestimento del chiostro di S. Chiara. Giuseppe si occupò della decorazione delle 64 colonne e dei 60 sedili completi di spalliere e di tutte le parti costituite da «*tittoli di riggiole*», ovvero le parti decorate di forma curva simili a quelle dei tetti.

Al fratello Donato fu affidata invece l'ammattatura dei viali e del circuito dei chiostri, la decorazione del basso parapetto interno che guarda verso il portico, nonché «*riggiole*» e mattoni per

il giardino; quindi a Donato si devono anche gli elementi plastici della fontana «*rocaille*» e le grosse sfere in maiolica, di colore verde ramina, che coronano con fantasia il terminale dei due chiostri; inoltre i porta-vasi maiolicati, per piante di cui ancora qualcuno esiste nel chiostro minore attiguo al refettorio. I paesaggi del circuito del chiostro, ovvero quelli realizzati da Donato, riportano il ricordo delle terre del Sannio e dell'Irpinia. La composizione di questi paesaggi è realizzata con gusto impressionistico e preminentemente pittorico, dando luogo così all'altro aspetto del paesaggismo Napoletano, quello che appuntava le sue ricerche verso la veduta montana resa caratteristica dalla presenza di castelli diruti, motivi di ascendenza rosiana, ma rinverditi dal nuovo gusto per l'estrosità dell'influenza rococò, elementi che furono ripetuti continuamente nel corso del Settecento nelle «*intempiature*» delle case borghesi a decorazione delle chiancarelle dei solai.

¹ GENNARO BORRELLI, *Note inedite sulle famiglie Massa e Giustiniano Maiolicari del Settecento napoletano*, Napoli 1972

IL CONCORSO NAZIONALE DI CERAMICA "DONATO MASSA".

Testo tratto da

"Il Concorso Nazionale di Ceramica 'Donato Massa' dal 1983 al 1988"²

La prima edizione di questo Concorso si tenne a Pietrastornina (AV), così come quelle successive, dal 14 al 28 agosto 1983.

Vi parteciparono 21 concorrenti e risultarono vincitori del Primo Premio ex aequo, Guido Infante di San Giorgio a Cremano (NA), con l'opera "Il racconto del mare" e Luigi Festinese di Napoli con "Il ritorno ai campi".

"Il racconto del mare" venne premiato per "...la sapienza tecnica e la magia con la quale l'artista ha saputo rendere, in una scultura dai contorni finemente arabescati, il mistero e la suggestione del mare".

"Il ritorno ai campi" acquisì il Premio per "...la rappresentazione dell'antico mondo contadino, costruita attraverso un'intesa materica ricca di equilibri formali".

Gian Potito De Santis di Napoli, Giancarlo Piani di Faenza, Alfio Goderecci di Castelli (TE), Giordano Tronconi di Faenza, Enrico Sbordone di Napoli, Elvio Sagnella di San Lorenzello (BN) si aggiudicarono le targhe e le medaglie messe in Palio dalla Regione Campania e dalla Pro Loco di Pietrastornina.

La speciale medaglia d'argento del Presidente della Repubblica fu conferita all'Istituto Professionale di Stato della Porcellana di Capodimonte.

Presidente della Giuria era il prof. Aldo Antonelli che si avvale della collaborazione dei professori Gilda Cennamo Senatore, Diodato Colonnese e del signor Franco De Luca. L'allestimento della sala dove vennero esposti i lavori in concorso fu curato, con grande competenza, da Umberto Minichiello, giovane architetto locale.

Il secondo Concorso si ebbe dal 12 al 26 agosto 1984, con l'adesione di 37 artisti e di quattro Scuole di ceramica italiane.

La Giuria era presieduta da chi scrive, coadiuvato dai professori Mario Guarini, Bruno Gallo e Luigi Mele.

Il I° Premio toccò al professore Alfio Goderecci di Castelli (TE) autore dell'opera "Sovrapposizione n° 2".

La motivazione dei giurati fu la seguente: "...Il primo Premio del secondo Concorso Nazionale di Ceramica "Donato Massa" si assegna all'opera "Sovrapposizione n° 2", perché questa si eleva nettamente per la felice impostazione plastica, la cui ricerca di timbro originale risulta coerente nel suo insieme e si fonde armonicamente con l'uso di pellicole di smalti, risolvendo, sapientemente, anche l'aspetto cromatico".

Il II° Premio [...] fu appannaggio di Giuseppe Macedonio autore della scultura "Volto di donna con cappellino".

Il III° Premio fu diviso ex aequo da Ermes Guarini di Avellino e Leonardo Zarrilli di Calitri, mentre il premio unico istituito per i pastori in terracotta si concesse al giovane Armando Del Giudice di Napoli.

L'Istituto d'Arte per la Ceramica (PG) meritò la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica per una serie di interessanti lavori di alcuni suoi alunni guidati dal professore Claudio Monatti. Medaglie e targhe d'argento andarono a Rocco Rossi di Frattamaggiore (NA), Guido Infante di San Giorgio a Cremano (NA), Leonardo Lega di Faenza (RA), Ferdinando Vassallo di Montecorvino Rovella (SA).

La terza edizione si effettuò dall'11 al 25 agosto 1985, con l'adesione di 46 artisti, e delle sezioni ceramiche degli Istituti d'Arte di: Avellino, Castelli, Deruta, Grottaglie, Napoli (Filippo Palazzi), Nove ed il centro I.O.M. di Eboli.

A presiedere la Giuria fu chiamato il professore Serafino Gattucci, aiutato dai professori Gennaro Borrelli, Vincenzo Angiuoni, Diodato Colonnese, Bruno Gallo e Mario Maiorino.

I Giurati deliberarono di assegnare il I° Premio per la sezione Maiolica a Giuseppe Macedonio, con la motivazione che riportiamo nel capitolo riguardante lo scomparso maestro napoletano³. Il I° Premio per la sezione Ceramica venne dato a Mario Guarini di Avellino per alcune lastre in ceramica. Trascriviamo la motivazione della Giuria: "...il primo Premio per la sezione Ceramica si attribuisce al professore Mario Guarini di Avellino, autore di una serie di "lastre" innovatrici per la loro resa moderna, dove l'artista porta a compimento i risultati di una ricerca materica e formale che lo ha visto coerentemente impegnato negli ultimi anni".

² PASQUALE MANCINI, *Donato Massa – Excursus storico*, Napoli 1989

³ per ragioni di sintesi riportiamo, qui di seguito, la motivazione sopra accennata: "[...] l'artista ha saputo compendiare, in mirabile sintesi, e con tecnica raffinata, due aspetti della sua visione solare della vita: l'amore verso la natura, come immenso tesoro di bellezze, e la sua vicinanza spirituale verso il mondo giovanile, il tutto nobilitato da una resa coloristica e tecnica di eccezionale bravura". – tratto da *Donato Massa – Excursus storico*, Napoli 1989, di PASQUALE MANCINI.

Cinque ex aequo, come secondo Premio, meritavano: Generoso Apicella di Avellino, Nevio Lombini di Faenza, Antonello Prototipo di Napoli, Guido Infante di San Giorgio a Cremano ed Alfio Goderecci di Castelli (TE).

Venceslao Santoriello di Vietri sul Mare (SA) e Gemma Prisco di Maddaloni (CE) vinsero Premi di rappresentanza.

Per la sezione dei Pastori "in stile 700" i due Premi in palio furono dati a Rocco Rossi di Frattamaggiore (NA) ed Alberto Bucciarelli di Cava dei Tirreni (SA).

L'Istituto d'Arte per la Ceramica di Castelli, diretto dal professore Vincenzo Di Giosafatte, vinse la medaglia del Presidente della Repubblica.

Dal 24 agosto al 6 settembre 1986 si tenne la quarta edizione del nostro Concorso che fu caratterizzata da un vero e proprio boom di partecipanti. Ben 79 ceramisti italiani e stranieri inviarono 322 opere divise in varie Sezioni in cui si articolava il Concorso.

Il Collegio giudicante, presieduto dal professore Aldo Antonelli, collaborato dai professori Gennaro Borrelli, Rodolfo Rubino, Diodato Colonnesi, Luigi Mele, deliberò di assegnare il I° Premio per la Ceramica al prof. Giuseppe Lucetti di Bassano del Grappa (VI), autore di tre lastre in porcellana. Riportiamo, qui di seguito, la motivazione della Giuria: "...il professore Giuseppe Lucetti di Bassano del Grappa vince il primo Premio della sezione Ceramica, perché autore di tre lastre che rappresentano l'espressione artistica più avanzata di una maniera, forse unica in Italia, di "creare" la porcellana, vivificata da un cromatismo dove la sapienza degli smalti adoperati si contempera organicamente con il rigore formale ed essenziale delle opere".

Hyrui Tomo, artista giapponese di Nagasaki, con studio anche a Faenza, vinse il primo Premio per la Maiolica con la rappresentazione di tre vasi caratteristici.

Nella sezione riservata ai Pastori "in stile moderno" vinsero Massimo Piani di Faenza e Roberto Caroli di Imola, mentre Adriana Catalano di Napoli si assicurò il primo Premio per i Pastori in terracotta.

Due Premi acquisto furono appannaggio dello scultore Cesare Ronchi di Castel Bolognese autore di tre figure in terracotta e del maestro Andrea D'Arienzo di Vietri sul Mare per un vaso "riflessato".

Renata Petti, Luigia Criscio, Vittorio Rivero e Salvatore Fornarola furono premiati con coppe e targhe d'argento.

Il Concorso dell'86, così come quelli dei due anni successivi, si avvale della direzione artistica del prof. Raffaele Maddaluno dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. [...].

Il quarto Concorso ebbe un'appendice a Napoli, nel maggio dell'87, con una riuscitissima Collettiva, riservata ai vincitori, tenutasi presso la Galleria "Il Diapason".

I partecipanti alla **quinta edizione del Concorso "Donato Massa", svoltasi dal 12 al 23 agosto 1987**, furono 85, provenienti sia dall'Italia che dall'estero. L'aumento costante del numero dei partecipanti che, come abbiamo visto, si è determinato ogni anno, è la dimostrazione più palmare del prestigio assunto da questa Manifestazione e dal richiamo che essa esercita su tutti gli operatori del settore.

La Giuria del quinto Concorso, presieduta dal prof. Aldo Antonelli, coadiuvato dai professori Maria Rosaria Bonaiuro, Rodolfo Rubino, Diodato Colonnesi e Gennaro Borrelli, assegnò il primo Premio di 3 milioni⁴ all'opera "Messaggio" dell'artista vietrese - cilentano Andrea Celano, con questa motivazione: "...il primo Premio del quinto Concorso Nazionale di Ceramica 'Donato Massa' viene attribuito, all'unanimità, al pannello "Messaggio" di Andrea Celano di Vietri sul Mare, per i suoi contenuti sociali ed umani, per la sapienza compositiva e la raffinatezza cromatica, nel segno di una rinnovata tradizione".

Il secondo Premio toccò al professore Gianfranco Renzini di Faenza, insegnante di ceramica presso l'Istituto d'Arte di Gargnano (BS).

Il terzo Premio ex aequo lo ottennero la ceramista inglese Barbara Capriz Rayner e Guido Infante, mentre Paolo Iori, Vittorio Rivero e Luigia Criscio si aggiudicarono tre premi acquisto.

Ricardo G. Castro di Buenos Ayres ed Alberto Bucciarelli di Cava dei Tirreni si divisero ex aequo il Premio riservato ai "pastori ed ai presepi in terracotta".

Per Mariano Fuga di Nove (VI), Salvatore Fornarola di Fermo (AP), Anna Bisogno di Roccapiemonte (SA) e per l'australiana Thea Kruyscamp ci furono prestigiosi premi di rappresentanza della Regione Campania.

Tutti i vincitori di questa edizione del Concorso hanno partecipato, nel marzo dell'88, ad una collettiva presso la Galleria "G59" [...].

Giungiamo, così, al **Concorso del 1988 (il sesto)** che si arricchisce della partecipazione di ben 96 ceramisti italiani e stranieri, con un livello qualitativo delle opere presentate così notevole, che mette a dura prova la competenza dei giurati scegliere i pezzi più rappresentativi e meritevoli di un premio, nelle diverse sezioni in concorso.

⁴ Valuta in Lire italiane.

Presiede la Giuria il professore Giuseppe Antonello Leone coadiuvato egregiamente dai colleghi Gennaro Borrelli, Angelo Calabrese, Diodato Colonnesi, Luigi Mele, dal dr. Giuseppe Petrocelli e da Rodolfo Rubino.

Il primo Premio di 3 milioni, questa volta, se lo aggiudica il professore Gianfranco Renzini di Faenza, già vincitore del secondo Premio dell'edizione del 1987.

Renzini ottiene il massimo Premio per tre sculture in gres, dal titolo "Pietre", con questa motivazione: "...il primo Premio viene attribuito al professore Gianfranco Renzini per le tre sculture 'Pietre', ricche di dati culturali, così bene amalgamati, da essere considerati nell'assieme un unico pezzo emblematico che ha come baricentro la vita dell'uomo, in tutte le accezioni del suo lungo cammino storico".

Il secondo Premio di 2 milioni è del professore Mariano Fuga di Nove, autore di tre lastre nella quali "...i percorsi guida", come leggiamo dal verbale della Giuria, "i segni di invenzione, le allusioni alla scrittura concreta ed a certe ispirazioni astrali si coordinano in una realizzazione armonica ed equilibrata".

Il terzo Premio ex aequo lo ottengono Andrea Guarino di Salerno e Salvatore Autuori di Vietri sul Mare ed il quarto se lo aggiudica Lisa Weber, una ceramista svizzera operante, da parecchi anni a Napoli.

Guido Infante, con l'opera "Le radici dei sensi" vince il Premio speciale per le "Nuove smaltature".

Albino Reggiori di Laveno Mombello (BS) ottiene il I° Premio nella sezione dei "Pastori e dei Presepi", presentando una serie di pastori in terracotta smaltata, mentre Peppino Mazzini di Roccapiemonte (SA) e Myriam Sampietro di Vercelli (due autentiche giovani promesse del settore e tra le più interessanti rivelazioni del Concorso) vincono un milione ciascuno, sempre nella stessa sezione, anch'essi con dei pastori in stile moderno e dal tratto rigorosamente originale. Felice Sellitti di Napoli, autore di alcuni presepi in miniatura, viene premiato con una targa d'argento di Campania Arte. Altri riconoscimenti la Giuria attribuisce ad Emilio Mancinelli di Calenzano (FI), Renata Petti di Napoli, Alfio Goderecci di Castelli (TE), Assuntina d'Amato di Vietri sul Mare (SA).

La medaglia d'oro "TOP '88", un Premio di nuova istituzione, la riceve Andrea Celano di Vietri sul Mare, in considerazione della sua molteplice attività artistica che lo ha visto primeggiare, negli ultimi tempi, nella grafica, nella pittura, così come nella scultura in ceramica ed in bronzo.

Altra novità interessante dell'edizione '88 del Concorso, è costituita dall'assegnazione di sette borse di studio per complessive lire 2.500.000 ad altrettanti alunni della Sezione di Ceramica dell'Istituto "Filippo Palazzi" di Napoli che hanno eseguito, con la guida dei loro insegnanti, una serie di sculture in maiolica e ceramica e di pannelli in ceramica, ora di proprietà del Comune di Pietrastornina.

Teresa Grisolia, Alessandra Innocenti, Antonio Montanile, Alessandro Pinto, Immacolata Vitiello, Michele Santoanastasio e Caterina Bella. Questi i nomi dei sette ragazzi vincitori delle borse di studio [...].

Le opere premiate in denaro, nelle edizioni del Concorso che si sono svolte fino ad oggi, sono state donate dalla Pro Loco di Pietrastornina e da Campania Arte, al Comune di questo centro irpino, con l'obbligo preciso da parte delle locali autorità di provvedere all'istituzione di una struttura museale intitolata a "Donato Massa".

[...].

CATALOGO DELLE OPERE⁵ (ORDINATO PER AUTORE)

⁵ I nomi delle opere ed i premi ad essi eventualmente assegnati sono tratti dal testo, già riportato in precedente nota, di PASQUALE MANCINI, *Donato Massa – Excursus storico*, Napoli 1989

Adriana Catalano – Napoli



Figure Popolane (n° 6 pezzi)
1° Premio Edizione '86

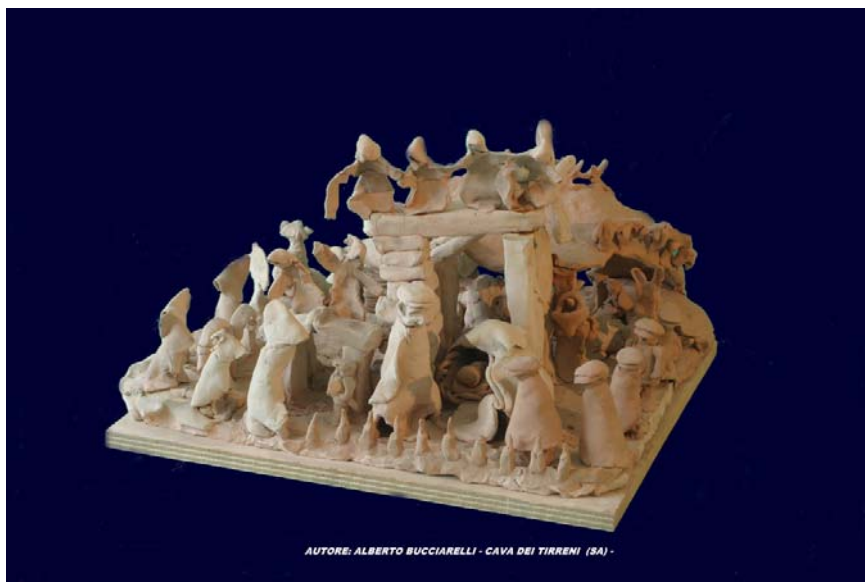
Figura 1

Alberto Bucciarelli – Cava dei Tirreni (SA)

N° 10 composizioni rappresen-
tanti paesaggi e personaggi
dell'Africa del Nord
Premio Edizione '87



Figura 2



Presepe rappresentante pae-
saggio orientale
Premio Edizione '87

Figura 3

Presepe
Premio Edizione '87

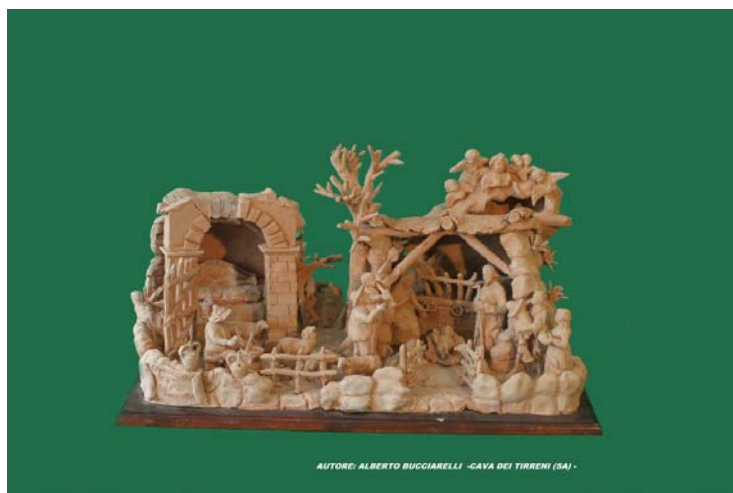


Figura 4

Albino Reggiori – L. Mombello (BS)



Presepe in terracotta smaltata
I° Premio sezione "Pastori e Pre-
sepi"
Edizione '88.

Figura 5

Alessandra Innocenti

Pannello in ceramica
Borsa di studio
Edizione '88

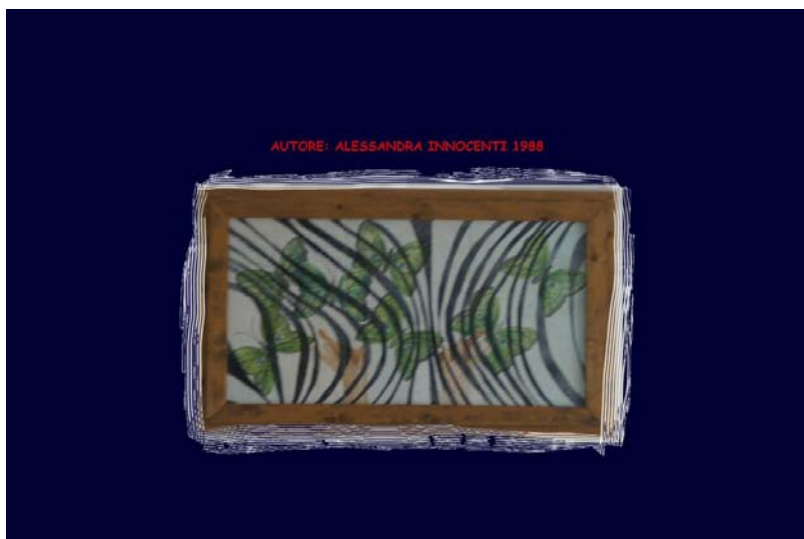
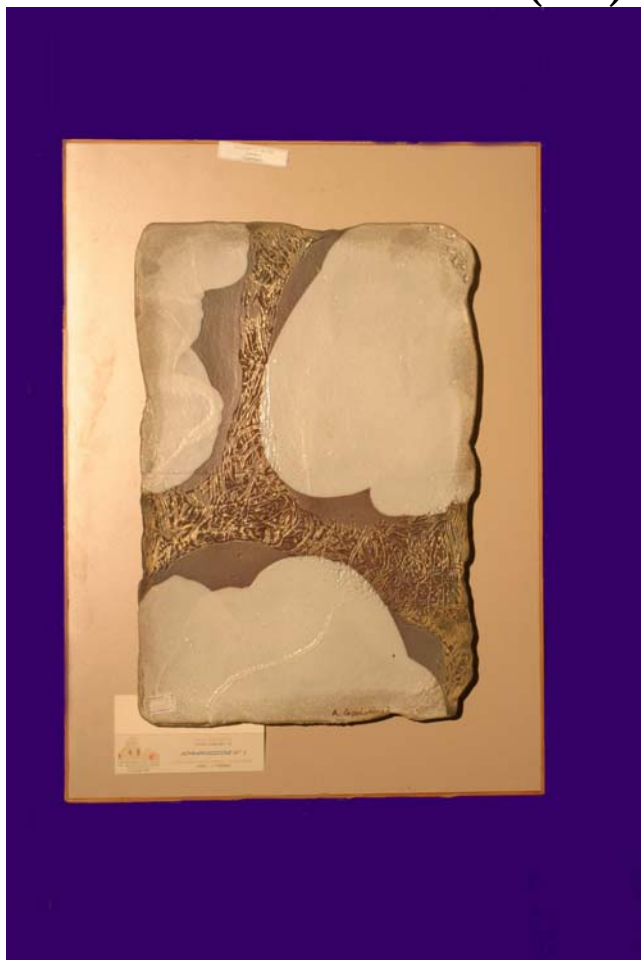


Figura 6

Alfio Godorecci - Castelli (TE)



**“Sovrapposizione n° 1” – Lastra in ceramica
I° Premio Edizione '84.**

Figura 7

Lastra in ceramica



Figura 8

Alfonso Cassetta – Vietri sul Mare (SA)

Presepe



Figura 9

Andrea Celano – Vietri sul Mare (SA)

AUTORE: ANDREA CELANO 1 premio ceramica

“Messaggio”
I° Premio
Edizione ‘87



Figura 10



Personaggi del 20° Secolo

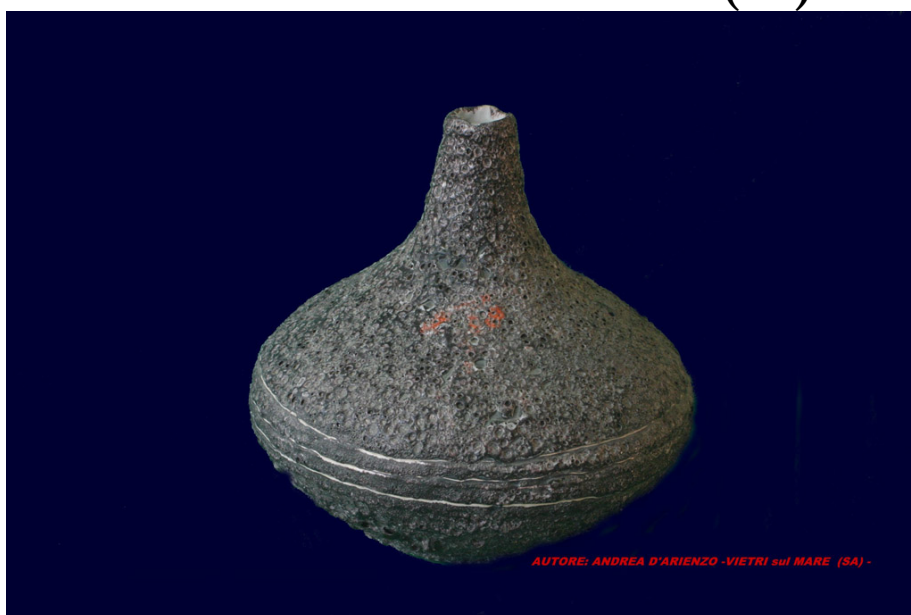
Figura 11



“Viva Gesù”

Figura 12

Andrea D'Arienzo – Vietri sul Mare (SA)



Vaso vietrese
Premio acquisto
Edizione '86

Figura 13

Antonio Fiocco – Vietri sul Mare (SA)

Vasi moderni



Antonio Fiocco - n°2 vasi moderni

Figura 14

Antonio Montanile



Antonio Montanile - Pietrastornina

Figura 15

“Pietrastornina”

Pannello in ceramica

Edizione '88



AUTORE: ANTONIO MONTANILE 1988

Figura 16

Autori sconosciuti



Figura 17

Pannello in gres

Pannello rappresentante la natività



AUTORE DA ATTRIBUIRE - Pannello rappresentante la natività

Figura 18



Figura 19

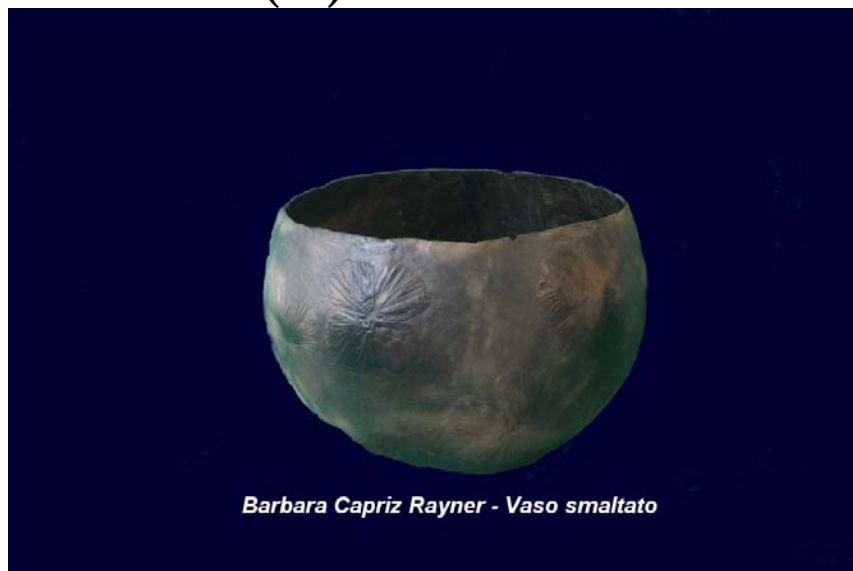
Scultura informale

Barbara Capriz Rayner – Asciano (PI)

Vaso smaltato

III° Premio

Edizione '87



Barbara Capriz Rayner - Vaso smaltato

Figura 20

Carmine Quintiliani



Carmine Quintiliani - n° 2 manufatti in stile Capodimonte

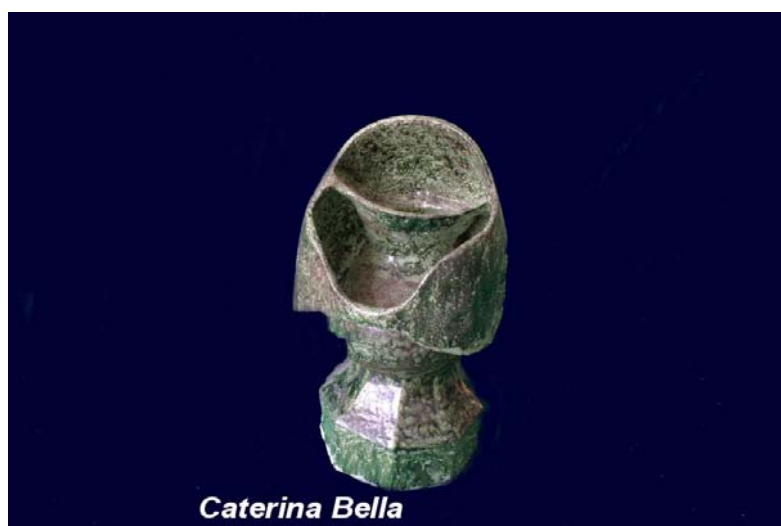
Manufatti in stile Capodimonte

Figura 21

Caterina Bella

Scultura in ceramica

Borsa di studio Edizione '88



Caterina Bella

Figura 22

Cesare Ronchi – Castel Bolognese (RA)

AUTORE: CESARE RONCHI - CASTEL BOLOGNESE - (RA) -



Pastori in stile moderno

Premio acquisto

Edizione '86

Figura 23

Ermes Guarini - Avellino

Pannello in ceramica in alto rilievo

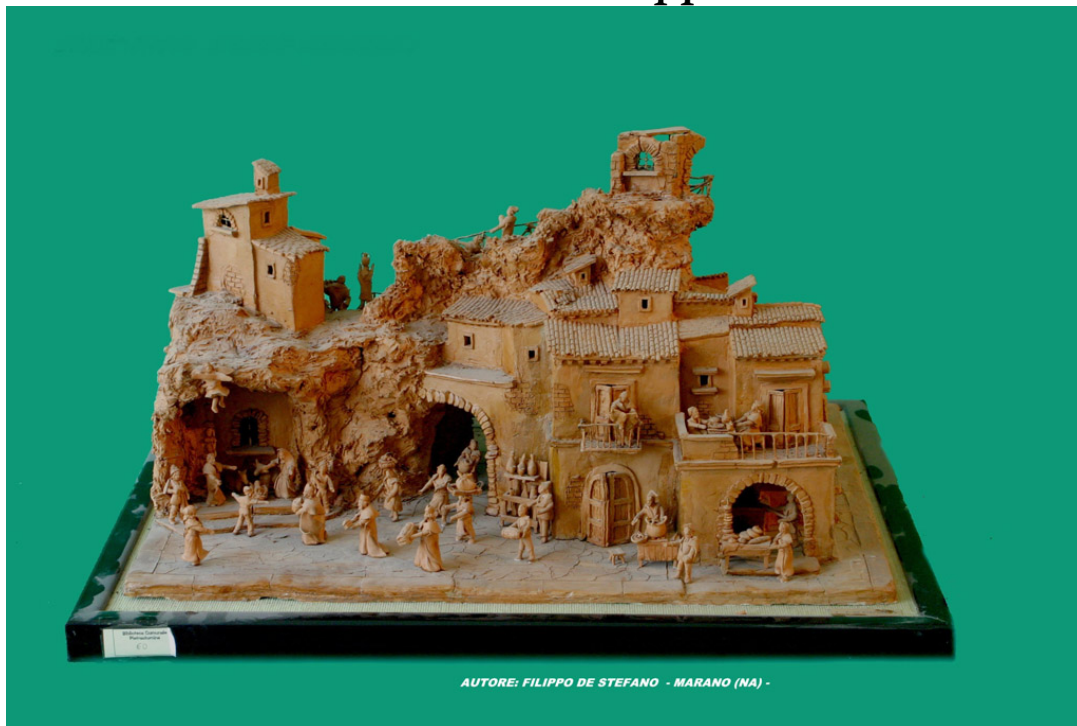
Edizione '86



Ermes Guarini - Pannello in ceramica in alto rilievo

Figura 24

Filippo De Stefano – Marano (NA)



Presepe in
terracotta

Figura 25

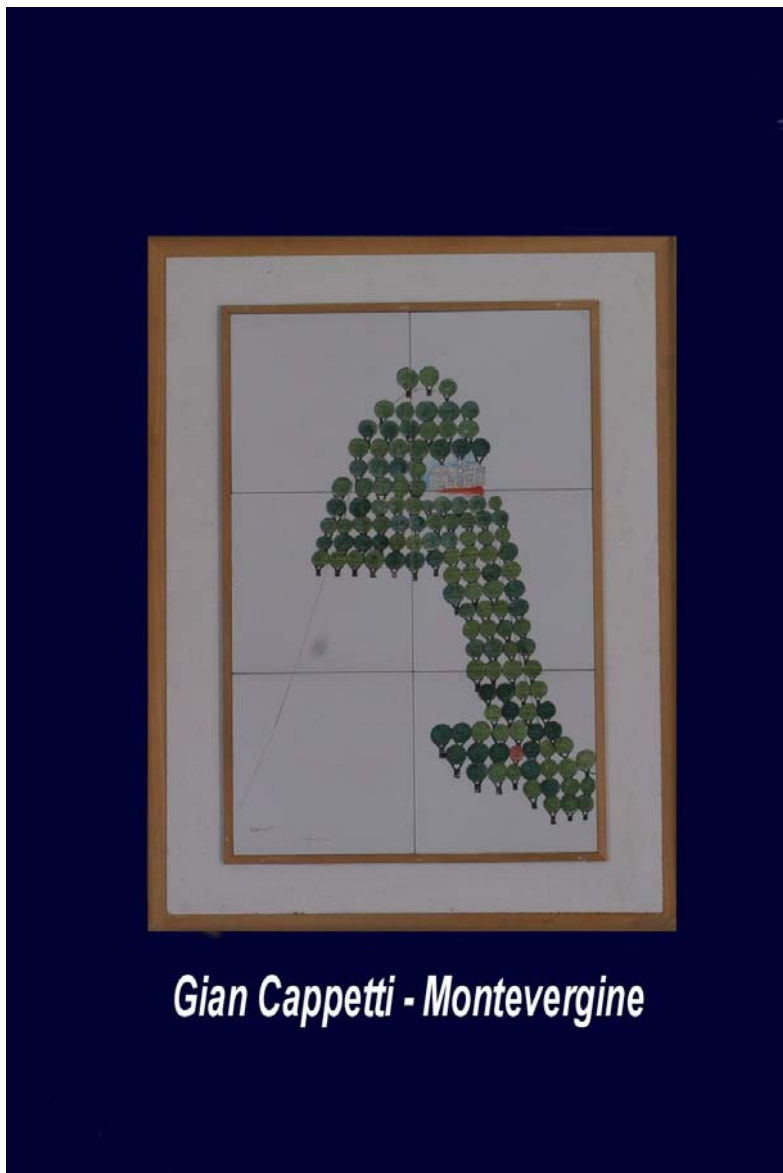
Generoso Apicella - Avellino

“La Guerra
d’oggi”



Figura 26

Gian Cappetti



Gian Cappetti - Montevergine

“Montevergine”

Figura 27

Giancarlo Piani – Faenza (RA)

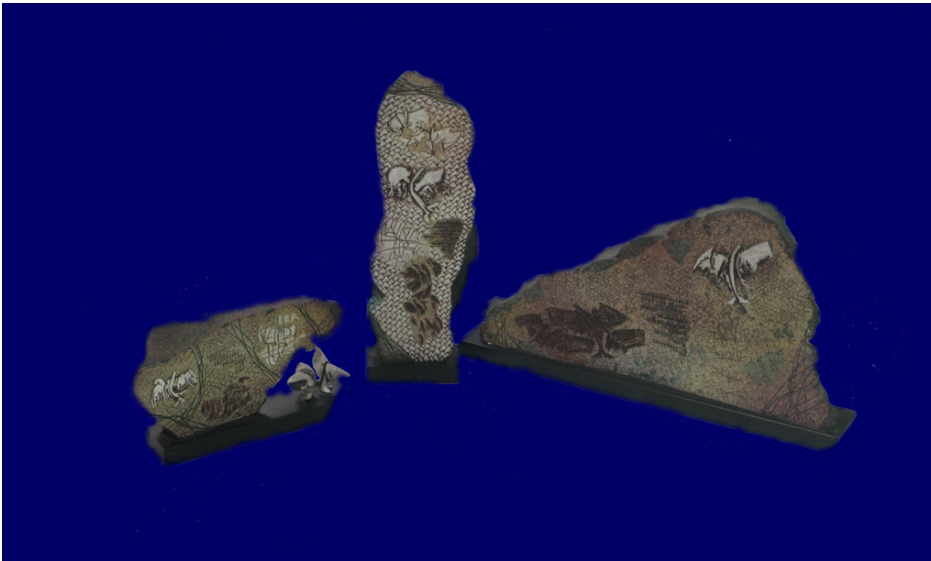
Presepe in stile moderno



AUTORE: GIANCARLO PIANI - FAENZA -

Figura 28

Gianfranco Renzini – Faenza (RA)



“Pietre”
n° 3 sculture in gres
I° Premio Edizione '88

Figura 29

“Tracce”
(n° 3 lastre)



Figura 30

Giovanni Festinese - Napoli



“Lavoro nei campi”

Figura 31

Orcio con figura di contadino e fiore



Giovanni Festinese - Orcio con figura di contadino e fiore

Figura 32

Giuseppe Lucietti – Bassano del Grappa (VI)

Giuseppe Lucietti - Lastra Siderale 1



“Lastra Siderale 1”

I° Premio

Edizione '86

Figura 33

“Lastra siderale 2”



Giuseppe Lucietti - Lastra siderale 2

Figura 34

Giuseppe Macedonio - Napoli



“Ippyes”
(o “Festa di Giovani”)
I° Premio sezione Maiolica
Edizione ‘85

Figura 35



“Mondo Verde”
I° Premio sezione Maiolica
Edizione ‘85

Figura 36



**“Volto di donna con cap-
pellino”**
II° Premio Edizione ‘84

Figura 37

Giuseppe Mazzini – Roccapiemonte (SA)

Pastori in stile moderno
Premio sezione "Pastori e
Presepi"
Edizione '88



Figura 38

Guido Infante – San Giorgio a Cremano (NA)



"Il cammino della ceramica"
Pannello in ceramica

Figura 39

"Il racconto del mare"
I° Premio Edizione '83



Figura 40



“Le radici dei sensi”
Premio speciale per le Nuove
Smaltature
Edizione ‘88

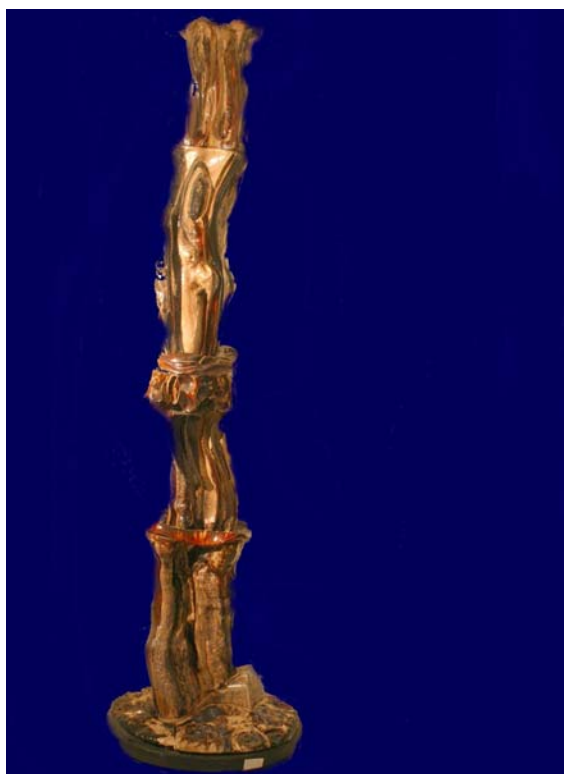
Figura 41



“Memoria di Eremitage”
Premio speciale Edizione ‘85

Guido Infante - Memoria di Eremitage

Figura 42



Mentacova, divinità delle isole Figi

Figura 43

Hyrai Tomo – Nagasaki (Giappone)

N° 3 vasi caratteristici
I° Premio sez. Maiolica
Edizione '86



Figura 44

Immacolata Vitullo



Edizione '88

Figura 45

Jairo Enrique Portilla Rueda

N° 2 sculture rappresentanti
nudi di donna



Figura 46

Leonardo Zarrilli – Calitri (AV)



“Scultura informale”
Premio speciale
Edizione ‘86

Leonardo Zarrilli - scultura informale

Figura 47

Lisa Weber - Napoli

Lastra d'ardesia
IV° Premio Edizione '88



Figura 48

Luigi Gismondo (Grammichele)



“Tra i sentieri della mia terra”

Figura 49

Luigi Mele

N° 5 pannelli in ceramica raffiguranti, ciascuno, un angolo caratteristico del chiostro di Santa Chiara.



Figura 50

Luigia Criscio - Napoli



Figura 51

Vaso

Magda Kluska

N° 2 sculture in porcellana bianca



Figura 52

Mariano Fuga – Novi (VI)



N° 3 lastre in gres e smalti vari

II° Premio Edizione '88

Figura 53

Mario Guarini - Avellino

N° 3 pannelli in ceramica con rilievi
I° Premio sezione Ceramica
Edizione '85



Mario Guarini - 3 pannelli in ceramica con rilievi

Figura 54

Michele Santoanastasio



Michele Santoanastasio - Radici

"Radici"
Scultura in ceramica
Borsa di studio
Edizione '88

Figura 55

Scultura in ceramica
Borsa di studio
Edizione '88



Figura 56

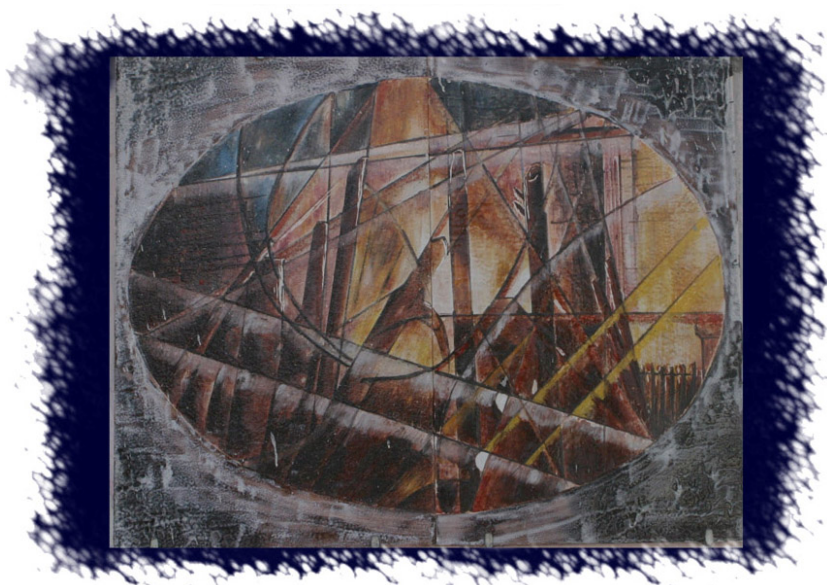
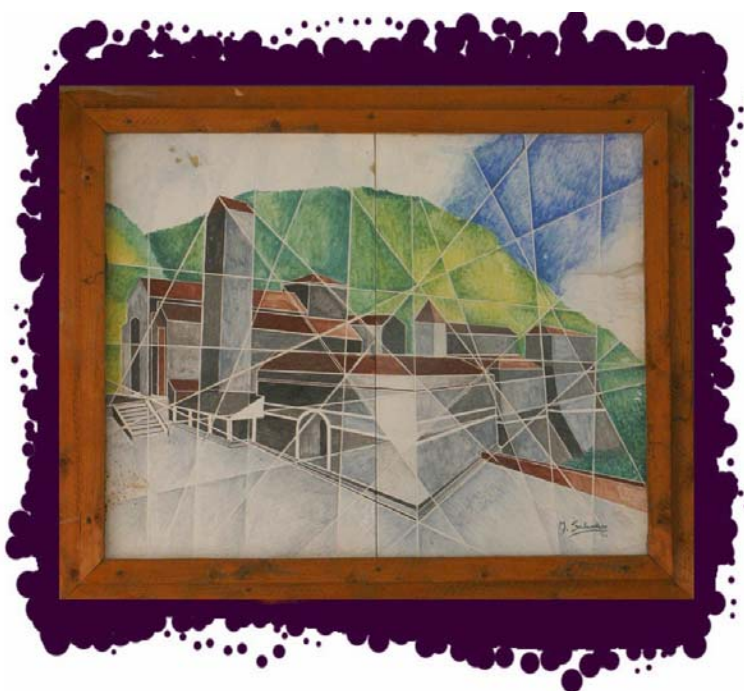


Figura 57

Pannello in ceramica
Borsa di studio
Edizione '88



Pannello in ceramica
Borsa di studio
Edizione '88

Figura 58

Myriam Sampietro - Vercelli



Myriam Sampietro - particolare dell'opera La Luna...

Particolare dell'opera "La Luna e
le Stelle"

Figura 59

Pastori
Premio acquisto
Edizione '88



AUTORE: MYRIAM SAMPIETRO (Vercelli)

Figura 60

Nevio Lombini – Faenza (RA)



Lastra in terracotta invetriata

Figura 61

Richardo G. Castro – Buenos Aires (Argentina)

Presepe in terracotta
Premio speciale sezione “Presepi
e Pastori in terracotta”
Edizione ‘87

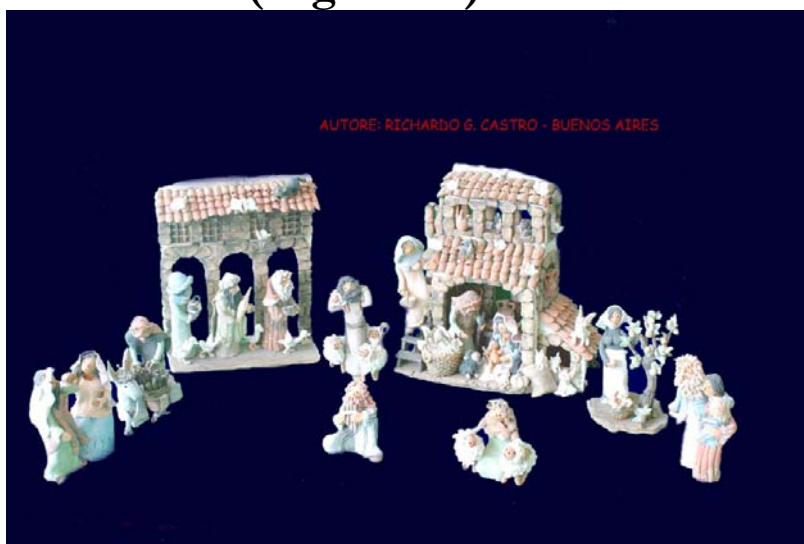


Figura 62

Rocco Rossi – Frattamaggiore (NA)



Figura 63

Premio sezione “Pastori in stile ‘700”

Edizione ‘85

Salvatore Autuori – Vietri sul Mare (NA)



“Cono”
scultura in ceramica
III° Premio Edizione ‘88

Figura 64

Vittorio Roverso – Aversa (CE)

“Composizione astrale”



Vittorio Roverso - composizione astrale

Figura 65